

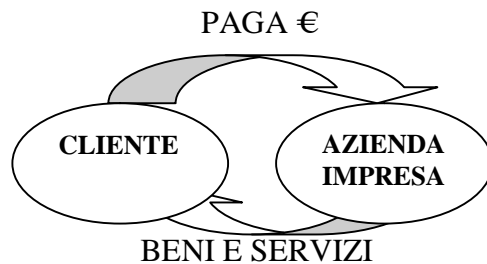
Economia Aziendale

(VALERLO MEANDRI)

ECONOMIA → rapporto tra uomo e risorse scarse (tempo, petrolio, acqua)

ECONOMIA AZIENDALE → rapporto tra la funzione utilità (funzione tra uomo e le cose) e le cose (azienda, l'uomo) → FINE ECONOMICO (ricavi > costi)

IMPRESE (AZIENDE PROFIT) → scambio profit perché l'azienda (impresa) ha lo scopo di lucro



- BENI EQUIVALENTI (i beni si devono pareggiare con il valore pagato)
- MERCATO (regola lo scambio dei beni)
- PRETESA (do ut es) → (continuo scambio dei beni), regola qualsiasi tipo di scambio dei beni

COSTI → energie spese per produrre beni e servizi

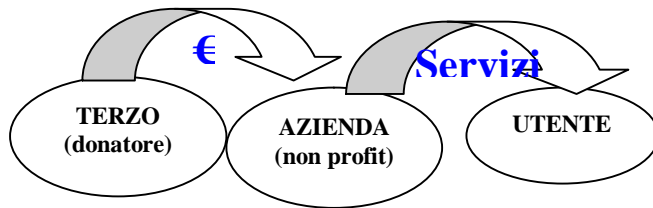
RICAVI → energie spese per la produzione sapendo di aver ricavato un provento

STATO/ ENTI PUBBLICI

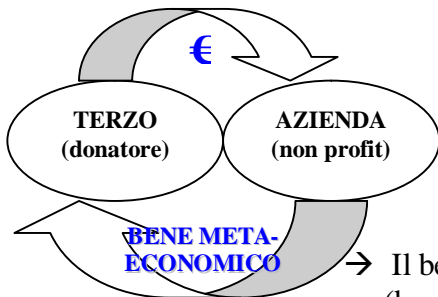


- BENI NON EQUIVALENTI → Le persone più ricche pagano più di quelle povere, ma non ricevono beni in relazione a quello pagato
- ESISTE LO SCOPO DELLA NECESSITA' → distribuzione dei beni in base alla necessità della popolazione
- Scambio regolato in base al SISTEMA ELETTORALE (RE-DISTRIBUZIONE delle risorse)

AZIENDE NON PROFIT



- **ASPETTATIVA** (bene simbolico)
- **BENE RELAZIONALE** (bene che non si può godere se non lo vogliono tutti e due), bene libero che non si può costringere
- **PRINCIPIO DELLA RECIPROCITA'** (principio alla base della società)
-

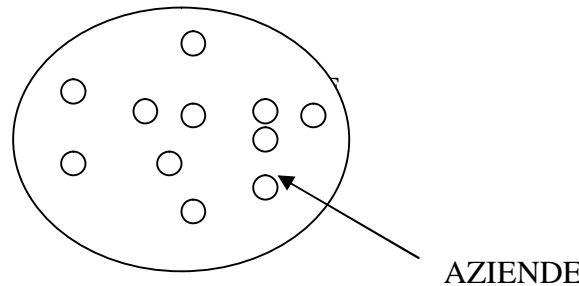
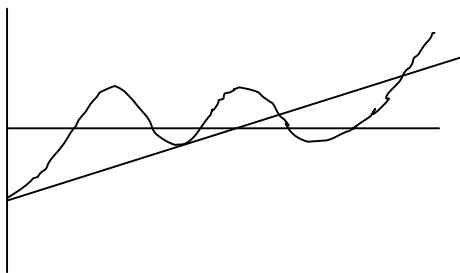


→ Il bene META-ECONOMICO è un bene che ha un valore solo per me (bene simbolico) esempi tipici sono le tessere di qualsiasi associazione.

<i>AZIENDE PROFIT (IMPRE- SE)</i>	<i>AZIENDE NON PROFIT</i>	<i>AZIENDE PUBBLICHE ENTI PUBBLICI</i>
Privato (denaro dei singoli sog- getti dell'impresa)	Privato	Pubblici (provengono dalla popo- lazione)
Privato (Utile)	Pubblici (non distribuiscono gli utili)	Pubblici (soddisfare gli utenti che utilizzano il servizio)

Azienda → sistema di forze economiche che realizza nell'ambiente in cui è parte complementare, in condizione di autonomia e in condizioni di curabilità, un'attività economica consiste in un processo di produzione e di distribuzione della ricchezza a favore delle persone che formano il soggetto aziendale o di altre collettività di riferimento.

AUTONOMIA → no isolata



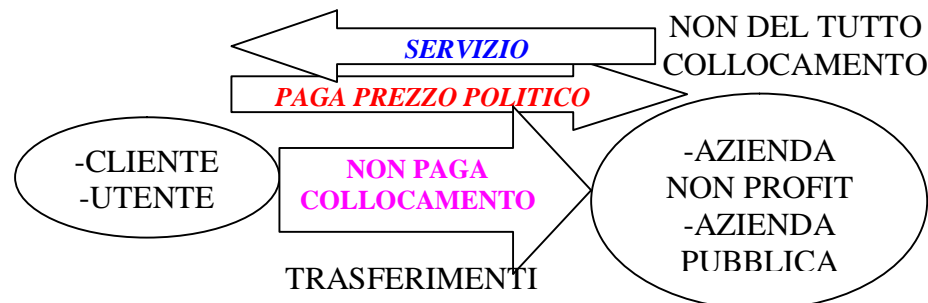
DURABILITA' → TREND POSITIVO



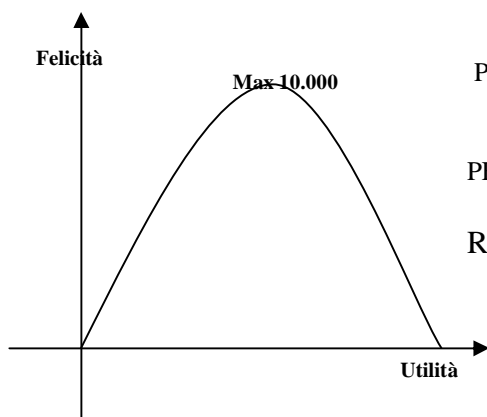
IMPRESE → titolarità pubbliche o private

AZIENDE NON PROFIT → associazioni, fondazioni

AZIENDE PUBBLICHE → erogazione, non confondere con le imprese pubbliche



IMPRESA COMMERCIALE → operano in uno scambio a scopo di lucro
EQUILIBRIO ECONOMICO → equilibrio tra risorse spese e risorse usate



PERSONE/COSE UTILITÀ → funzione del rapporto tra persone e cose

PERSONE/PERSONE FELICITÀ → funzione del rapporto tra persone e persone

Rapporto di reciprocità → rapporto relazionale

MONETA CATTIVA(UTILITÀ) SCACCIA QUELLA BUONE(FELICITÀ)

-EQUILIBRIO ECONOMICO → COSTI/ RICA VI → se positivo ci dice l'andamento economico delle aziende (RICA VI > COSTI)

-EQUILIBRIO PATRIMONIALE → ATTIVO/ PASSIVO }
-EQUILIBRIO MONETARIO → CASSA/ CASSA }
-EQUILIBRIO FINANZIARIO → ENTRATE/ USCITE }
Se positivo non mi dice niente
sull'andamento economico dell'azienda

SE EQUILIBRIO FINANZIARIO E' NEGATIVO E EQUILIBRIO ECONOMICO E' POSITIVO, I DEBITI POSSONO ESSERE COPERTI CON I RICA VI

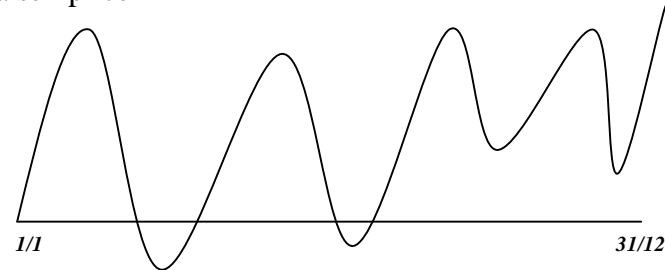
EFFICIENZA → rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti → INPUT/ OUTPUT OTTENUTI
Fattori impiegati/ consuntivo

EFFICACIA → rapporto tra i risultati desiderati e i risultati ottenuti → PREVENTIVO/CONSUNTIVO → azienda non profit e per le aziende pubbliche è molto importante

EQUILIBRIO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO(FILM) → fecondità semplice

COSTI	RICAVI
Personale 100	10 libri 80
Carta 20	05 libri 80
Noleggio 30	
Tot costi 150	Tot ricavi 160
UTILE 10	



Utile → nelle aziende e enti pubblici si chiama avanzo se positivo altrimenti disavanzo
Il reddito incide in modo sostanziale sul patrimonio della società

EQUILIBRIO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE(FOTO) → fecondità ripetuta

ATTIVO	PASSIVO
Immobile 300	debiti 200
Mobile 20	patrimonio 120
Tot attivo 320	tot passivo 320
	+ utile 10

Equilibrio economico → INCIDE SULL' EQUILIBRIO PATRIMONIALE

ECONOMICITA' → EQUILIBRIO ECONOMICO

Stato Patrimoniale

Attivo		Passivo		Costi		Ricavi	
Immobilabile	1000	Mutui	600	Personale	100	libri	220
Mobile	200	Deb M/L	500	Servizi	80		
Pc	10			Costi x materie	20		
			1100	Tot costi	200		
		Capitale	110	UTILE	20		
			1210	TOTALE	220	TOTALE	220
	1210		1210				

Note:

- Arrow from 1100 to 110: successivamente

- Arrow from 110 to 130(110+20): successivamente

- Arrow from 1210 (Attivo) to ATTO COSTITUTIVO(FOTO)

- Arrow from 220 (Costi/TOTALE) to AL 31/12

I beni vengono ammortizzati tramite un coefficiente che viene deciso in base agli anni in cui si pensa che duri tale bene (esempio un bene di 1200 € che si pensi che duri 4 anni viene ammortizzato annualmente con un coefficiente del 25% per cui all'inizio del 2° anno il bene varrà 900€ finché al termine dei 4 anni il bene non varrà niente sul mercato)

Se al termine dei 4 anni si riesce ad avere un ricavo dalla vendita si parla di PLUSVALENZA, se invece si ha un costo ci si trova davanti ad una MINUSVALENZA

L'AMMORTAMENTO è un costo di esercizio per cui l'ammortamento lo troviamo nel prospetto del Conto Economico, mentre nello Stato Patrimoniale troviamo il Fondo Ammortamento che è costituito da tutte le quote di ammortamento dei vari anni in cui è stato calcolato l'ammortamento.

L'unico bene che non è ammortizzabile sono i TERRENI in quanto i terreni nel tempo non si svalutano.

Costi	Ricavi	Attivo	Passivo
Interessi negativi 6000€			Debiti 100.000€ (100000*6%=6000€)

Note:

- Arrow from 6000€ (Costi) to 6000€ (Passivo)

Nelle aziende PROFIT se si ha un utile è un indicatore che l'azienda è in una condizione ottimale infatti l'UTILE/PERDITA è un INDICATORE DI GESTIONE

Nelle aziende PUBBLICHE o ENTI PUBBLICI se si ha un utile vuol dire che l'azienda ha gestito male i fondi in quanto li doveva spendere tutti, perché tali fondi inutilizzati hanno impedito allo stato di offrire servizi che invece non sono stati ottenuti in quanto un ente o un'azienda pubblica ha ottenuto un utile(UN UTILE O UNA PERDITA in un'azienda pubblica NON È UN INDICATORE DI GESTIONE e tale utile o perdita non mi dice niente sulla gestione)

Attivo		Passivo	
Rossi 30g	100	Tizio 30g	30
Bianchi 180 g	150	Caio 180g	400
Verdi 2 anni	200		

← Movimento di cassa(Cash-Flow), la società in questo esempio è costretta ad indebitarsi in quanto i debiti a 180g sono maggiore della somma in cassa(100-30+150)<400

I grandi gruppi industriali di solito comprano le merci e i beni e li pagano dopo 2-3 mesi, il denaro riscosso dai clienti viene mediamente investito in banca in modo da avere interessi attivi che aumentano il ricavo riscosso dall'azienda

COOP

Coop

27/6 98€(100 mele)

→27/12 pago 100€al fornitore

Cliente 30/6 100€(100 mele)→viene pagato immediatamente →30/12(100*2%)→102€

Utile operativo(100-98)→2

Utile derivante gestione finanziaria (102-100)→2

Totale utile Coop(100-98+102-100)→4

CONTADINO

30/6 Cliente paga 100€(100 mele)

27/6 Contadino paga 97€(100 mele)

100-97→3

non è detto che in situazioni come il contadino i 3€ di ricavo siano sufficienti a pagare i costi di gestione dell'attività del contadino, tale situazione sembrerebbe migliore di quella della coop perché la coop ha un utile operativo di 2€ e il contadino ha un utile operativo di 3€, invece la situazione è peggiore di quella della coop perché l'utile totale della coop è 4€, mentre quello del contadino è di solo 3€

MANIFESTAZIONE ECONOMICA → RAPPORTO TRA PRESTAZIONE E CONTROPRESTAZIONE

Se una azienda pagasse i singoli costi e ricavasse i singoli ricavi giorno per giorno non si bisognerebbe fare la situazione economica e di cassa, in quanto la gestione economica sarebbe uguale alla gestione di cassa, ma tutto questo non è possibile nel mondo moderno. I costi vengono dilazioni nel tempo e lo stesso avviene per i ricavi, per questo motivo è essenziale fare la situazione della gestione economica e della gestione di cassa.

ESISTENZE/RIMANENZE

Durante la gestione della nostra azienda, può succedere di acquistare beni non riconoscibili (zucchero, sale, mele, pere, ecc...) che hanno un prezzo di vendita diverso!!!

ESEMPIO:

acquistati 100€ di mele

AL 31/12 RIMANGO COME RF 12 KG DI MELE

- 50€ (10kg * 5€) 1° acquisto
- 50€ (8 kg * 6,25€) 2° acquisto

In base alla mia situazione economica dell'azienda posso valutare le mele con il metodo FIFO (primo ad entrare è il primo ad uscire) o LIFO (l'ultimo ad entrare è il primo ad uscire)

FIFO

12KG DI MELE:

10kg *5€→50€

2kg*6,25€→12,50€

Totale 62,50

100€-62,50€→37,50€Rimanenze finali RF

LIFO

12KG DI MELE:

8kg*6,25€→50€

4kg*5€→20€

Totale 70€

100€-70€→30€Rimanenze finali RF

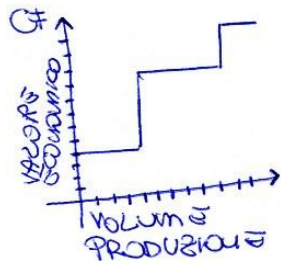
Nel caso in cui la gestione economica è andata molto bene è meglio valutare le RF con il metodo che ti da un valore più basso in modo da diminuire le imposte

Nel caso in cui la gestione economica non è andata bene è meglio valutare le RF con il metodo che ti da un valore più alto in modo da far risultare un risultato non molto basso in modo che i clienti non pensino che la società non è in una situazione economica ottimale(positiva)

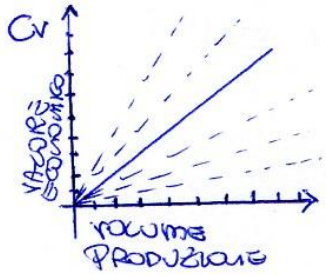
Le rimanenze finali devono essere valutate con metodi che però sono accettati dal fisco e dal codice in quanto le RF sono soggette a paletti fissi civilistici e fiscali

BREAK EVEN POINT (PUNTO DI PAREGGIO)

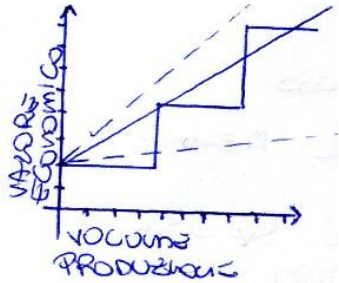
Costo Fisso(CF)→ costo fisso che varia in base ad intervalli ben definiti



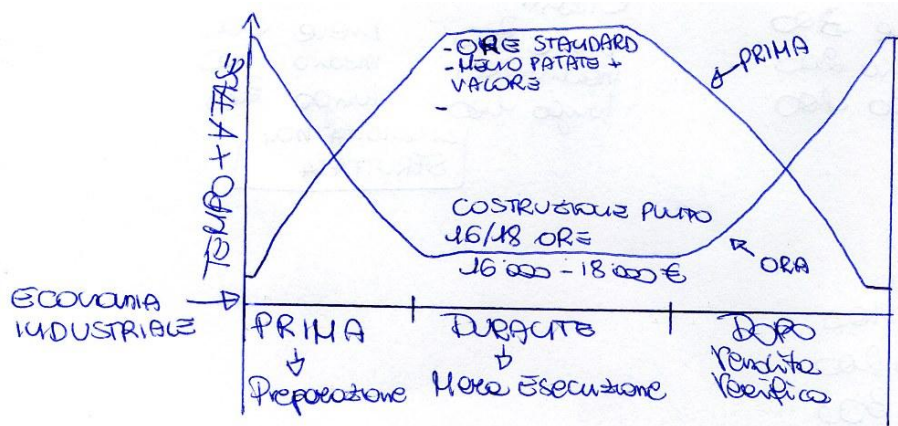
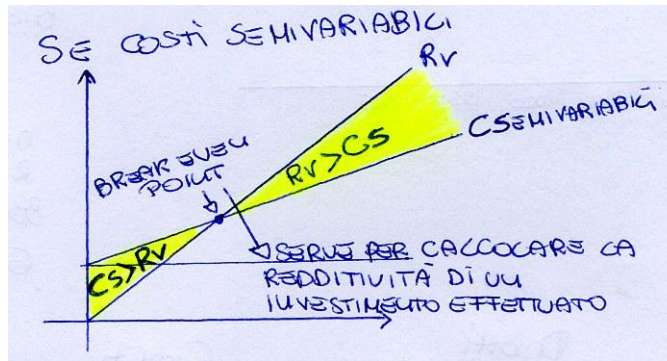
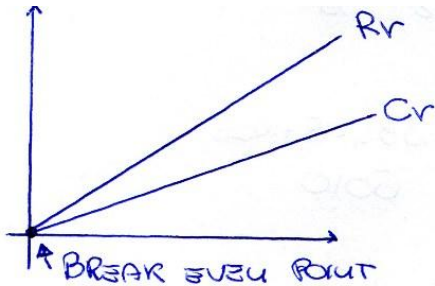
Costo Variabile(CV)→ costo variabile al volume della produzione



CV+CF=Costi Semivariabili



Se solo CV e non ci sono CF



FONDAZIONI:

- **EROGATIVI** → presente essenzialmente il patrimonio (almeno 100.000€ in modo da perseguire i fini istituzionali → EFFICACIA) → erogazione libera di proventi prodotti durante l'esercizio
- **OPERATIVA** → basso patrimonio (costi e ricavi di mercato) → è simile a imprese ma è un'impresa NONPROFIT

CIRCOLO NAUTICO DEL SAVIO

Cv = per ogni socio 10€ (notiziario, lettera, natale, ecc...)

Rv = 18€

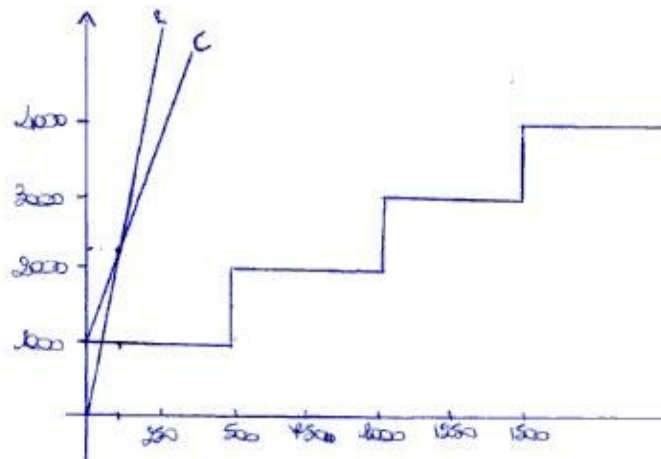
0-500 soci → 1000€ (sala da 500, barca da 500, ecc...)

501-1000 soci → 2000€

1001-2000 soci → 3000€

2001-+∞ soci → 4000€

Calcolare il punto di pareggio (R = CF + CV)



$$BEP = n * 18 = n * 10 + 1000 \rightarrow 18n - 10n = 1000 \rightarrow 8n = 1000 \rightarrow n = 125$$

Se CV = 15€ per socio

$$BEP = n * 18 = n * 15 + 1000 \rightarrow 3n = 1000 \rightarrow n = 334$$

$334 * 18 = 334 * 15 + 1000 \rightarrow 6012 = 6010$ in quanto il numero 334 è approssimato in quanto sarebbe un numero decimale

Crediti

Breve 100
Medio 200
Lungo 300

Debiti

Breve 300
Medio 200
Lungo 100

MANCANZA
DI LIQUIDITÀ

Crediti

Breve 100
Medio 200
Lungo 300

Debiti

Breve 100
Medio 200
Lungo 300

EQUILIBRIO
PATRIMONIALE

Crediti

Breve 300
Medio 200
Lungo 100

Debiti

Breve 100
Medio 200
Lungo 300

LIQUIDITÀ NON
SFRUTTATA